

*La sera stessa in cui il telegiornale diede la notizia dell'uccisione di Emanuele Petri su un vagone ferroviario scrissi d'impulso queste poche righe che, non per mia volontà, fecero poi il giro delle questure ed arrivarono ai colleghi ed ai famigliari di Emanuele.*

*Non sono né uno scrittore né un poeta e non so spiegare perché quella sera scrissi le parole che potete leggere in seguito ... lo feci e basta.*

*Lo scritto riporta una visione assolutamente personale di immagini generate dalla notizia e vuole essere un tributo a coloro che quotidianamente prestano un servizio per la comunità ed agiscono per il forte senso civico che hanno ... nel cuore.*

*Riporto lo scritto, pubblicato su diversi siti internet e riproposto da diversi quotidiani locali e nazionali (alla data dei fatti) affinché coloro che visiteranno il sito continuino a non dimenticare il sacrificio di molti attraverso le parole dedicate ad Emanuele Petri.*

Loris Burgio

## IL SIGNORE IN BLU

Il signore in blu, quello con la riga rossa sui calzoncini...

colui che arriva a scocciarti proprio nel momento dello stanco dormiveglia sul treno del mattino; la figura imponente che ti chiede «documenti» con voce gentilmente imperativa e, a volte, con lo sguardo dispiaciuto di interrompere il tuo estraniarti dal rumore assordante delle rotaie.

Il signore in blu, quello con la riga rossa sui calzoncini...

quello che veglia sul tuo tempo e sul tuo muoverti da un luogo ad un altro in un vagone ferroviario; quello sguardo sormontato da un'alesta nera di un berretto blu,

quello sguardo che a volte incroci distrattamente mentre ancora mordi il sapore del primo caffè del mattino... o del penultimo della sera.

Il signore in blu, quello con la riga rossa sui calzoncini...

Con i tuoi stessi sogni, le tue stesse paure;

tutti i giorni la stessa tratta, ti ha visto mille volte e continua a chiederti «documenti» con la stessa voce, forse non li guarda nemmeno o forse li chiede proprio a te per un momento di tranquillità... proprio perché sa chi sei!

Il signore in blu, quello con la riga rossa sui calzoncini...

Ha incrociato il suo destino crudele proprio agli inizi di marzo in un rumoroso vagone ferroviario, ancora una volta... l'ultima .... ha fatto del proprio corpo uno scudo di difesa.

Il signore in blu, quello con la riga rossa sui calzoncini...

Colorato come tanti altri che allo stesso modo vegliano sulla nostra sicurezza quotidiana....

con la stessa routine...

con lo stesso sguardo...

con le stesse certezze e le stesse paure....

Forse era meglio se Emanuele, quella mattina di marzo, avesse chiesto ancora a te «documenti» ... o forse il suo gesto ha seguito un preciso disegno del destino che, impietoso, condanna alcuni “giusti” per salvarne altri!

Un piccolo pensiero di solidarietà ai “signori in blu quelli, con la riga rossa sui calzoncini” che quotidianamente impegnano la loro vita a salvaguardia della nostra sicurezza.

Purtroppo gli “Emanuele” sono tanti.... Troppi; ognuno nella sua unicità ha lasciato un segno nel tempo che facilmente, e stupidamente, dimenticheremo!

Loris - Piacenza